



Relazione tecnico-economica finanziaria sull'attività svolta 2011 – 2015



Introduzione e saluto del Presidente

Relazione tecnico-economica
finanziaria sull'attività svolta
2011 - 2015

Signori Consiglieri,

La presente relazione riepilogativa di cinque anni di esercizio, è un importante momento per dare evidenza all'attività di questa Amministrazione che sta giungendo al termine del proprio mandato.

E' un documento importante che agevolerà il "passaggio di testimone".

Consente di confrontare la situazione Tecnico-patrimoniale all'inizio del periodo di gestione con quella attuale contribuendo a chiarire le dinamiche e le tematiche gestionali

Si è privilegiato un documento più orientato al “vedere”, piuttosto che al “leggere”: soluzione che ritengo di miglior efficacia per comprendere l’attività svolta e consentire una sua valutazione.

I grafici evidenziano gli andamenti degli argomenti affrontati confrontati con indicatori di riferimento (benchmark).

La relazione di accompagnamento a firma del Comitato dei due documenti “assestamento” e “preventivo”, costruiti come sempre per evidenziare confronti e tendenze, contribuisce a completare il quadro conoscitivo, indispensabile per osservazioni e spunti di riflessione.



Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, frutto della fusione dei 3 enti elementari e del Consorzio di II° grado, il Consorzio Generale, non solo ha raccolto questa eredità, ma si è posto sulla scena locale e regionale in questi anni come una istituzione forte, riconoscibile, autorevole, affidabile:

- ▶ Forte per la sua capacità organizzativa ed economica, diretta ed indiretta;
- ▶ Riconoscibile dalla Comunità per la sua azione e presenza sul territorio, diffusa e costante;
- ▶ Autorevole per la serietà ed il livello tecnico-amministrativo delle sue risposte, dei suoi servizi;
- ▶ Affidabile nelle diverse situazioni: sia nelle ordinarie, che in quelle straordinarie o imprevedibili.

Eventi e situazioni straordinari come siccità, precipitazioni alluvionali, terremoto, che hanno fortemente caratterizzato questo quinquennio, già difficile di per sé per la fase unificante a cui è stato dato forte impulso dopo i primi passi, avvenuti durante il Consiglio Provvisorio.

Impulso che ha portato alla costituzione di un nuovo soggetto, non ad una fusione incompleta o peggio di “facciata”.

Oggi rimane ancora un importante lavoro di completamento e miglioramento proprio per valorizzare e raccogliere pienamente il risultato di questi sforzi, anche alla luce di alcuni importanti passaggi generazionali che coinvolgeranno alcuni dirigenti e altre figure di rilievo nel corso del prossimo quinquennio 2016–2020 che, se da un lato faranno mancare fondamentali contributi di conoscenza ed esperienza, dall’altro potranno favorire ulteriori ottimizzazioni ed integrazioni.

Il tutto in un contesto, ricordavo, di generalizzata crisi economica e finanziaria del paese, crisi che non poteva non avere riflessi, in particolare, nelle risorse pubbliche dedicate a nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria.

Il Consorzio è un “ente privato di diritto pubblico”: questi due termini affiancati, privato e pubblico, hanno caratterizzato l’azione dell’Amministrazione in maniera evidente.

Collaborazione non solo tecnica, ma anche economica con Provincia e Comuni; convenzioni ed accordi in diversi e importanti campi, proprio per cercare di dare seguito a quella “convergenza programmatica” e “addizione finanziaria”, indicata a suo tempo nel programma elettorale.



Non ci si è sottratti ad impegni e a nuovi compiti, sempre nell'interesse collettivo; si è attuato un indispensabile controllo dei costi, senza però avvilire investimenti e migliorie.

Pur mantenendo costanti le spese del personale, si è cercato di qualificarle e dedicarle maggiormente al quadro manutentivo che rimane, in assenza di risorse pubbliche, ancora gravemente insufficiente, a causa soprattutto dell'entità delle opere di bonifica presenti nel territorio, e delle continue sollecitazioni straordinarie e del loro naturale invecchiamento.

Note negative si registrano sugli aspetti fiscali, in particolare per oneri derivanti sia da provvedimenti del Governo Centrale (IVA e accise sulle tariffe energetiche), che per interventi locali (IMU impianti idrovori), uniti ad una IRAP con l'aliquota massima 8,5%. Tutto ciò ha pertanto assorbito gran parte dei risparmi e dell'efficientamento dell'azione consortile, oltre a scaricarsi non positivamente sulla contribuenza e sui fondi gestionali.

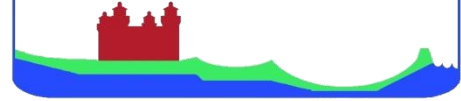
Questa fiscalità ormai così strutturale rende ancora più oneroso non solo lo sviluppo, ma la sopravvivenza stessa di un territorio del tutto artificiale, dipendente dalle strutture di bonifica al 100%.

Il tema dell'imposizione ICI/IMU sulle opere di bonifica, in seguito alla sentenza della Cassazione ed il conseguente pesantissimo e crescente onere sul bilancio consortile, sarà certamente una priorità della nuova Amministrazione, sia per la evidente ricaduta diretta sui consorziati, sia per gli effetti finanziari che, aggiunti ai cronici ritardi nel rimborso da parte pubblica degli stati di avanzamento, obbligano l'Ente ad un ormai sempre più sistematico ricorso al credito bancario, con i collegati oneri passivi.

La voce ICI/IMU, per le sue dimensioni attuali (nuovi accertamenti ad oggi circa € 1.200.000) e per gli sviluppi futuri, credo meriti di più di una semplice definizione in ambito giudiziario.

Ritengo si debba affrontare con coraggio anche una soluzione politica e gli eventuali atti conseguenti di carattere tecnico, così come già indicato nell'ultima seduta di Consiglio.

Mentre la legge finanziaria solleva i terreni agricoli e le prime case da oneri molto pesanti, i ferraresi, quasi che fossero cittadini di un'altra categoria, vedranno (anzi già lo scontano) un prelievo indiretto tramite il Consorzio, che agisce di fatto da sostituto d'imposta in nome e per conto della fiscalità locale.



Il 12/13 dicembre si andranno ad eleggere i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione per il periodo 2016–2020, un appuntamento che mi auguro sia ampiamente partecipato.

Questa Amministrazione, voglio ricordarlo, è frutto di un confronto elettorale “combattuto”: in questa situazione sarebbero potute rimanere tensioni e contrasti non marginali.

A tale riguardo voglio invece esporre alcuni dati dell’attività del Consiglio di Amministrazione uscente (né tecnici, né economici, ma che classifico nella categoria del “buon senso”, del “fare bene”, patrimonio evidente di questa assemblea):

- Elezioni del Presidente unanimità
- Nomina del Direttore Generale unanimità
- Piano Organizzazione Variabile unanimità
- Regolamento Concessioni unanimità
- Piani triennali ed annuali unanimità
- Piano di Classifica unanimità

Nei vari assestamenti di Bilancio in una occasione due soli voti contrari ed un astenuto (per avvicendamento).

Nei vari consuntivi un solo voto contrario ed un astenuto (per avvicendamento).

Nei vari preventivi un singolo voto contrario.



Credo che, in questo ciclo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione abbia posto non solo le fondamenta, ma anche le pareti per costruire le condizioni di una sempre più ampia convergenza e collaborazione tra le associazioni rappresentative dei Consorziati; di questo non posso che ringraziare Voi Consiglieri, i Presidenti delle Commissioni di Bilancio, Patrimonio, Piano di Classifica che con impegno e competenza, avete condotto i lavori su temi complessi in condizioni a volte non facili.



Voglio ringraziare, se mi è consentito, con affetto i componenti del Comitato, senza dimenticare chi si è avvicinato, il cui impegno è stato caratterizzato da forte determinazione e spirito di servizio; attività supportata da un Collegio Sindacale sempre presente ed altamente professionale.

Ringrazio la Direzione Generale, i Dirigenti, i Quadri intermedi e tutto il Personale delle strutture consortili per la collaborazione prestata.

L'attività della Presidenza, caratterizzata da presenza costante, ha dato stimoli, tranquillità e linee decisionali chiare, ma è evidente che da sola senza la squadra, senza il gruppo, porta a fare poca strada e con rischio alto di sbandare.

Io, la squadra ed il gruppo li ho sempre avuti e sentiti vicini, e di questo ancora vi ringrazio.

Il Presidente
Dott. Franco Dalle Vacche



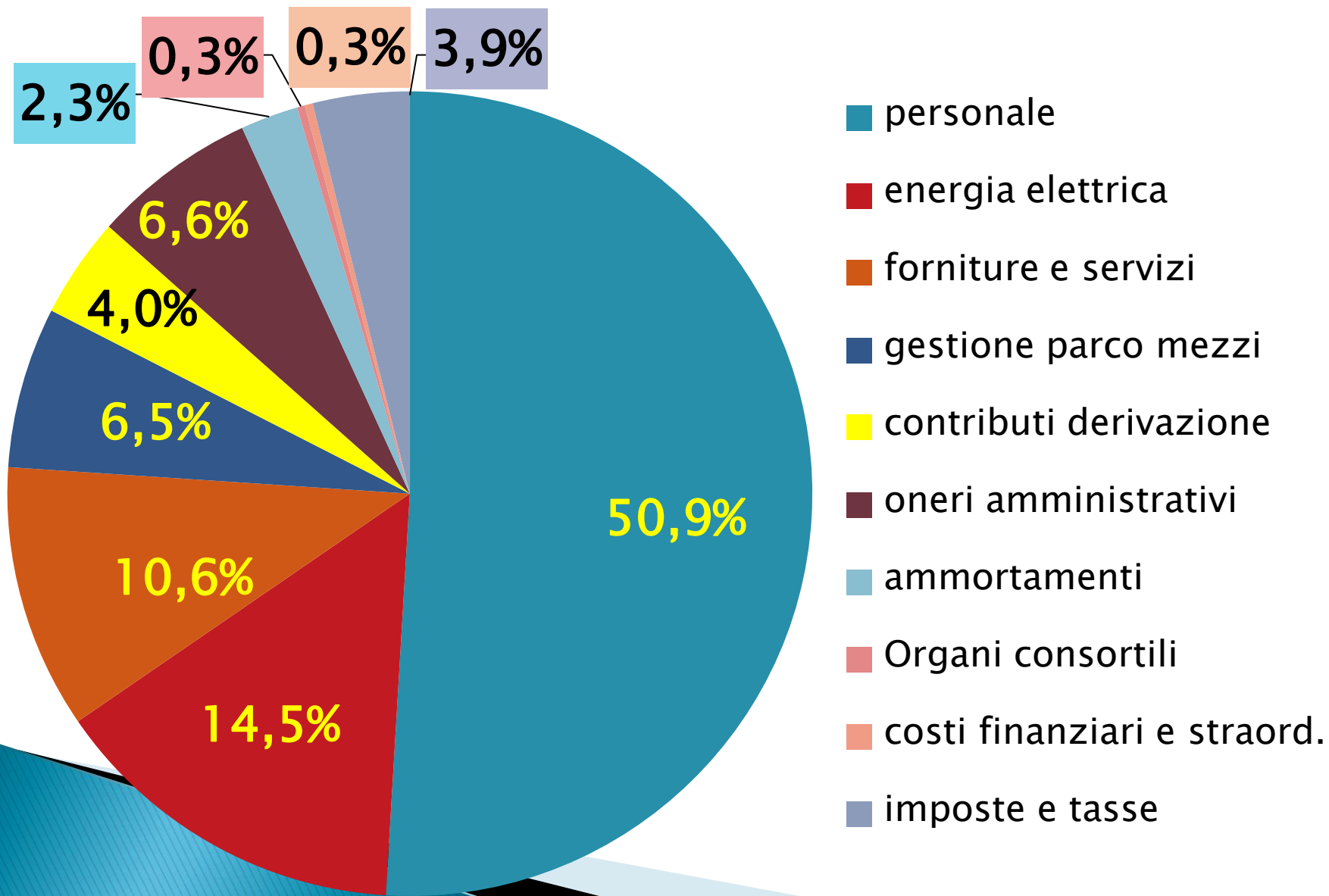
Analisi tecnico-economico

Relazione tecnico-economico
finanziaria sull'attività svolta
2011 - 2015

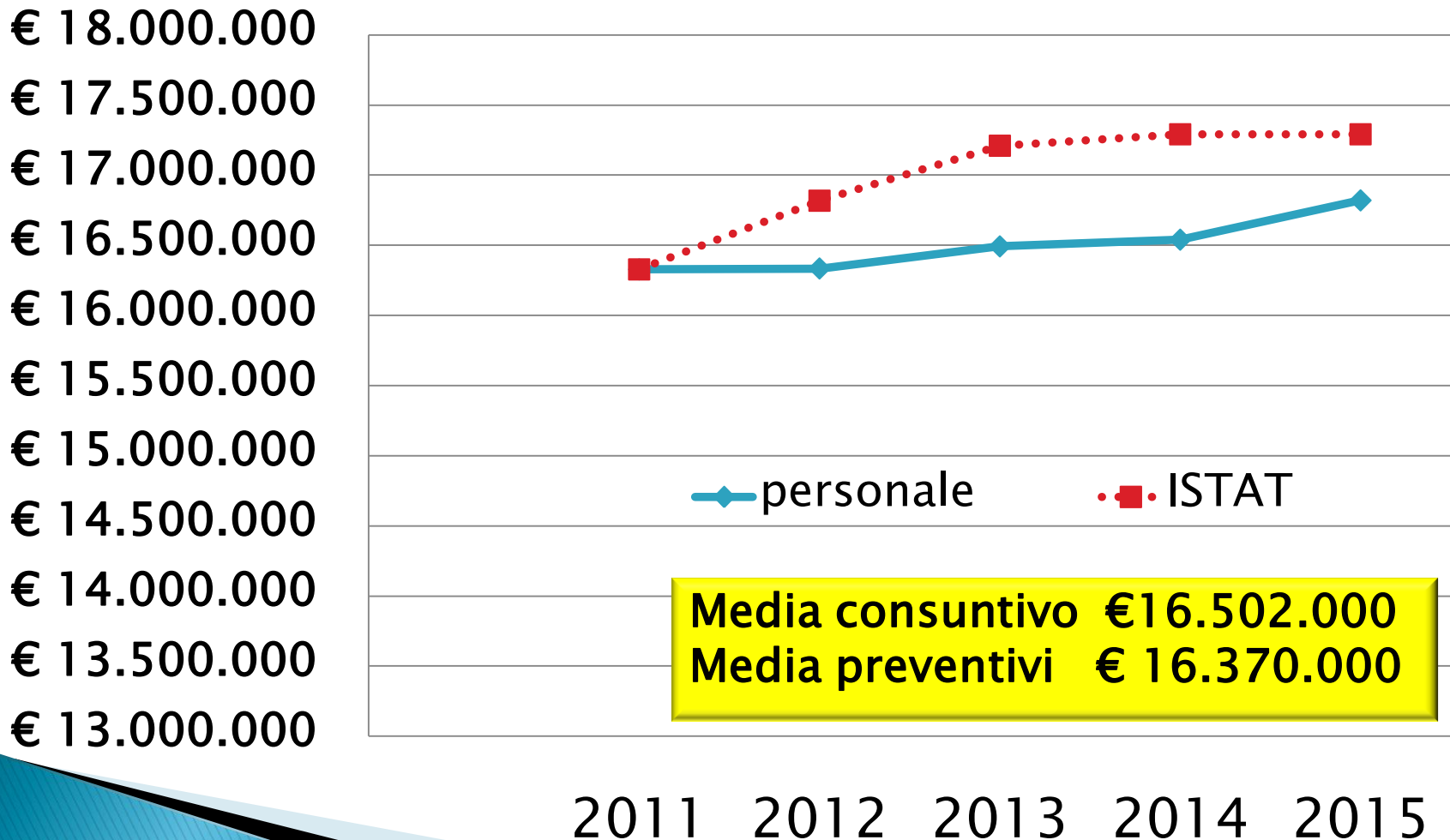
Conto Economico att.corr.

ANNO 2015 € 33.380.000

Consorzio di Bonifica
PIANURA di FERRARA



Costo del Personale

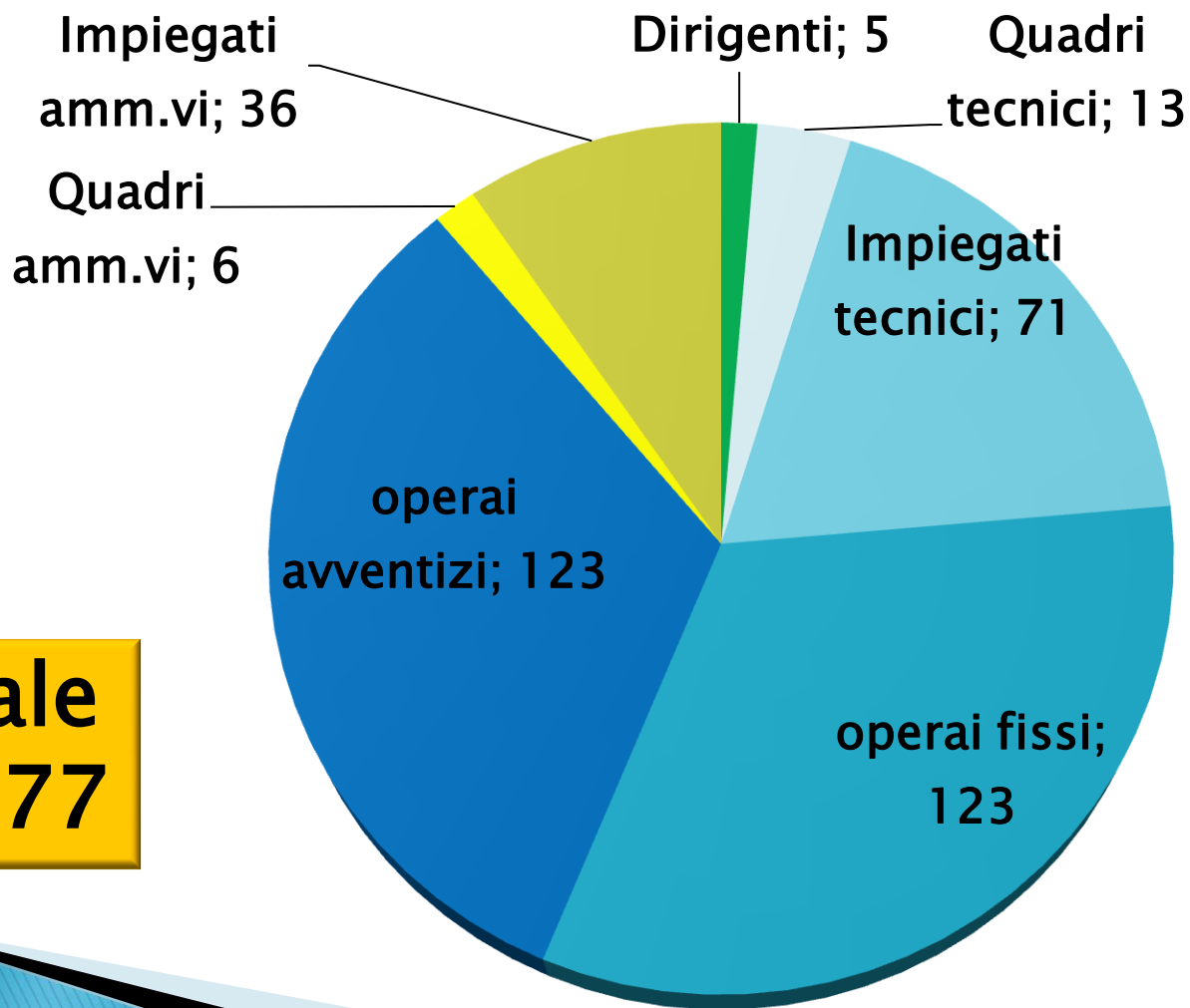


Costo del Personale

- ▶ Il Consorzio presenta preventivi con grande precisione per programmare i propri impegni.
- ▶ E' significativo che nei cinque anni lo scostamento tra il valore medio dei preventivi e quello dei consuntivi sia di fatto estremamente modesto.
- ▶ L'attenzione alle problematiche organizzative ha consentito il contenimento di questa voce di costo al di sotto del tasso di inflazione, contrastando le naturali dinamiche degli incrementi contrattuali (aumento CCNL, scatti di anzianità, avanzamenti di qualifica, straordinari e altre voci variabili).

Personale in servizio

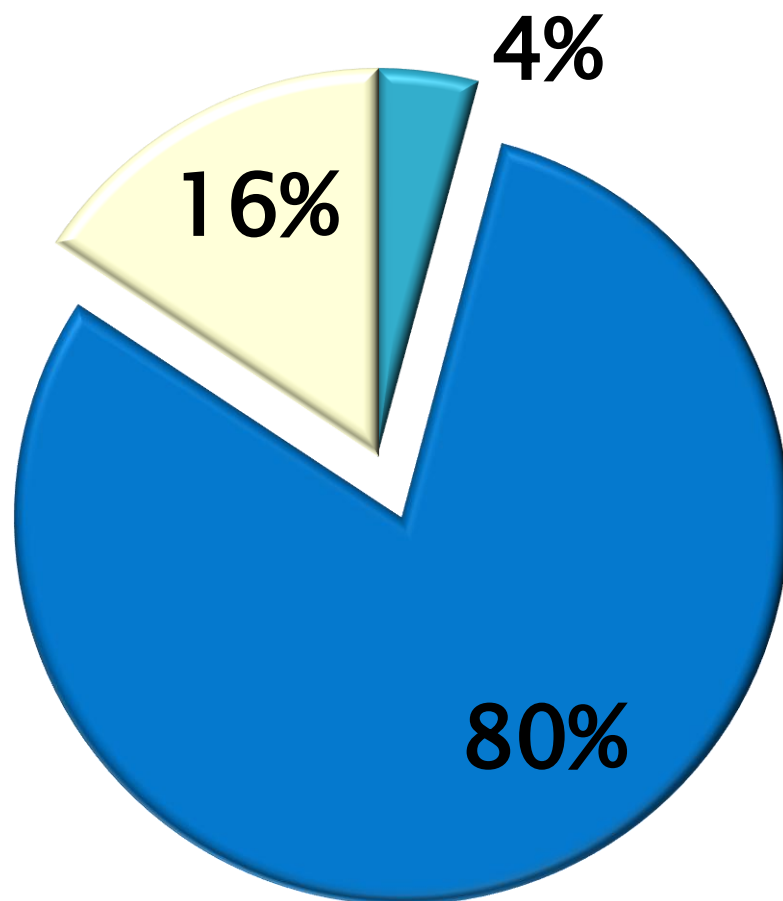
ANNO 2015



**Totale
n. 377**

Costo del Personale

ANNO 2015



- Dirigenti
- personale tecnico
- personale amministrativo

Costo del Personale

ANNO 2015

- ▶ Le slide che precedono testimoniano la natura prettamente tecnica ed operativa del Consorzio.
- ▶ **Sui 377 dipendenti, tra fissi ed avventizi, 246 sono operai, oltre il 65% del totale.**
- ▶ Il personale impiegatizio con valori importanti trova ragione anche nella accresciuta mole di adempimenti burocratici obbligatori quali gestione rifiuti, terre da scavo, sicurezza del lavoro, formazione dei lavoratori, trasparenza e anticorruzione.

Personale a tempo indeterminato



Anno	Dirigenti	personale tecnico	personale amministrativo
2011	6	208	38
2012	6	211	38
2013	6	211	38
2014	5	207	37
2015	5	206	36

Personale a tempo indeterminato



- ▶ La politica dell'Amministrazione è stata comunque indirizzata ad una riduzione di presenze nell'ambito amministrativo puntando sul miglioramento dell'efficienza consentita dagli sviluppi tecnologici.
- ▶ Questo percorso si compirà nei prossimi anni con il pensionamento del personale con maggiore anzianità.
- ▶ Sono stati altresì chiusi o disinnescati i contenziosi ereditati dai consorzi elementari

Personale categorie protette



	2011	2015
Obbligo di legge Disabili	17	17
Obbligo di legge Altra categoria protetta	2	2
Totale	19	19
In servizio	14	17
Importo corrisposto per esonero parziale	€ 30.762,56	€ 15.433,00

Si sottolinea l'attenzione dell'Amministrazione per questi obblighi normativi ed etici.

Personale attivo con limitazioni



- N. 74** con limitazioni e/o prescrizioni dei quali:
- n. **47** con limitazioni LIEVI
 - n. **22** con limitazioni MEDIE
 - n. **5** con limitazioni GRAVI

E' indubbio che provvedimenti in ambito pensionistico che prolungano la permanenza in servizio del personale , comportano, in particolare per il personale operaio, una maggiore incidenza di dipendenti con limitazioni per motivi di salute, influenzando inoltre negativamente le assenze per malattia e convalescenza

Costo del Personale dirigente



Costo del Personale dirigente

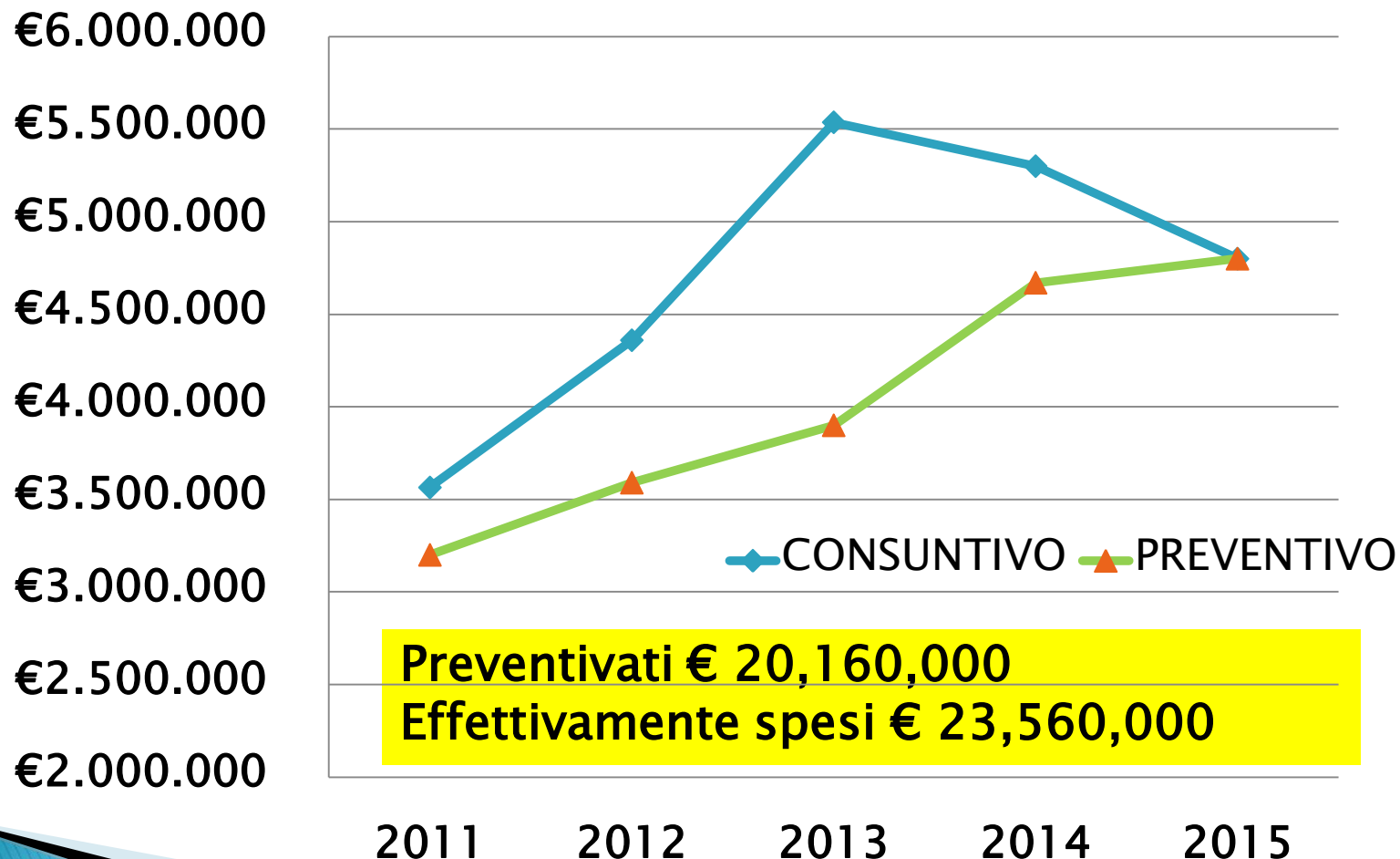


La riduzione di tali costi è conseguenza delle scelte strategiche dell'Ente che hanno optato per una diminuzione del numero di dirigenti.

Questa Amministrazione ritiene, in rapporto alla dimensione e alle attività del Consorzio, che la compagine dirigente possa essere in prospettiva di quattro unità: un Direttore Generale e tre Direttori di Area, unitamente ad un'ulteriore crescita delle figure intermedie (quadri).

Questo obiettivo potrà essere realizzato con il "passaggio generazionale", conseguente al pensionamento di attuali Dirigenti, che avverrà nel prossimo ciclo amministrativo

Costo Energia Elettrica

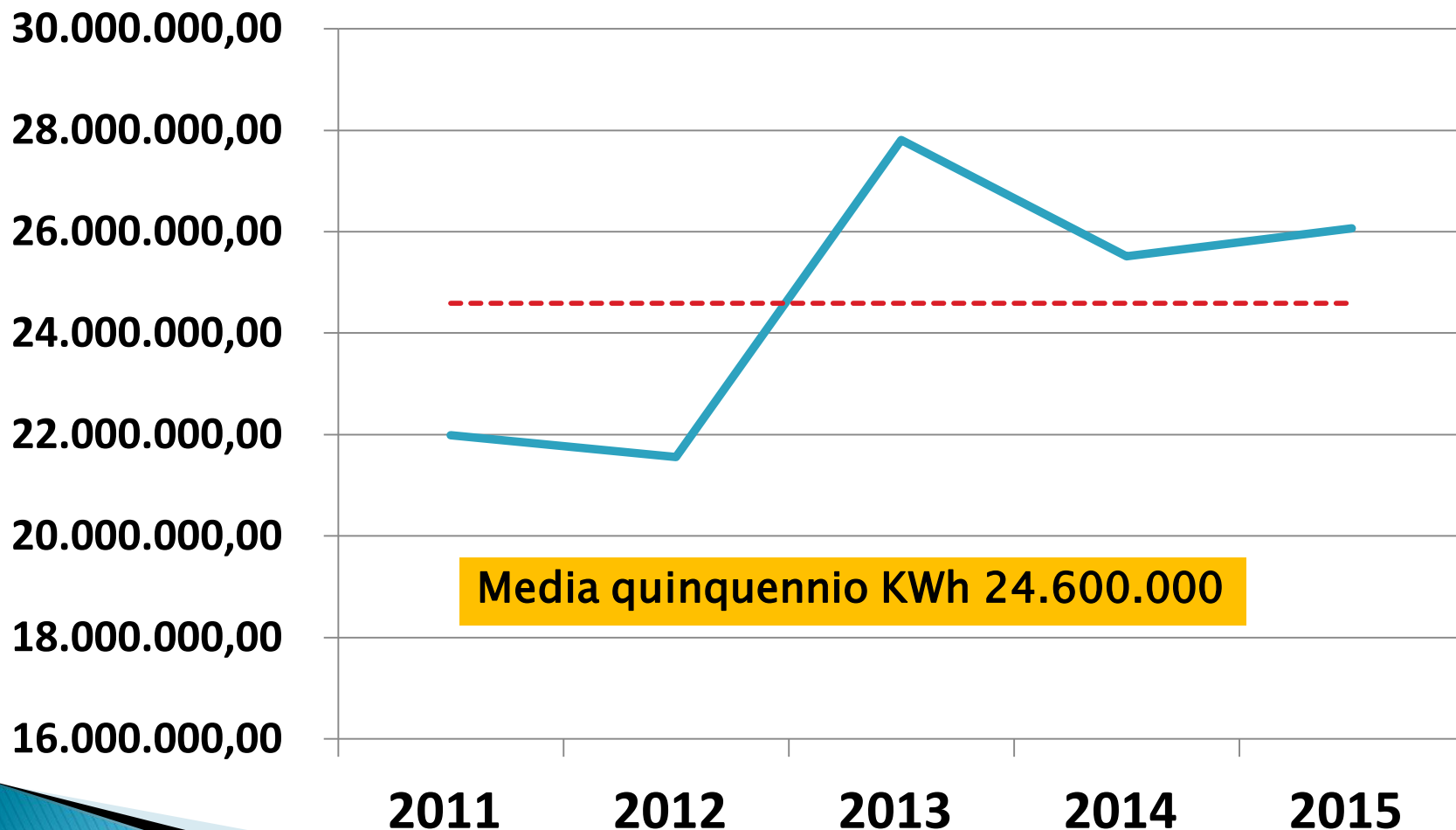


Costo Energia Elettrica



- ▶ Questa voce di spesa è fortemente condizionata dall'andamento stagionale e da quello delle tariffe. Due variabili su cui il Consorzio di fatto non ha possibilità di intervento.
- ▶ Nel grafico si evidenzia che il progressivo aumento di questa voce di costo ha comportato oneri maggiori a carico della gestione. Solo nel 2015 si è riusciti a consolidare nel Bilancio di Previsione il valore di tali costi a consuntivo, in seguito a costanti stanziamenti in crescita.

Consumi di Energia Elettrica in KWh

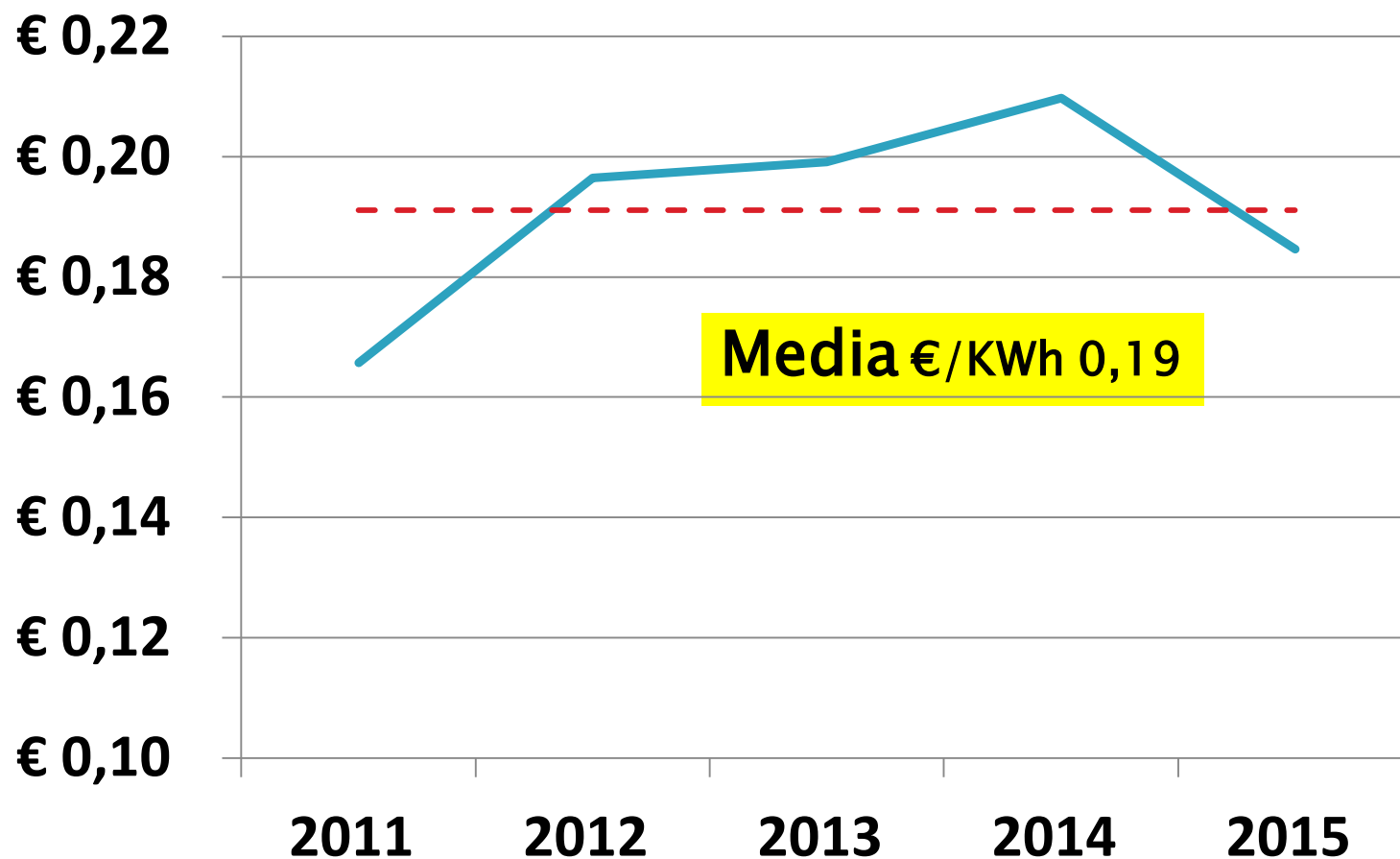


Consumi di Energia Elettrica in KWh



- ▶ Dall'analisi dei consumi di energia si evince che, a fronte di una media quinquennale di kWh 24.600.000, il periodo in esame è distinguibile in due sottoperiodi: il primo biennio con consumi inferiori a kWh 22.000.000 ed il triennio successivo che invece espone kWh 26.500.000.
- ▶ **Dal 2013 al 2015 ciò ha significato oltre il 20% in più di oneri energetici rispetto alla media del biennio precedente, con un picco nel 2013 pari a+ 27%**

Costo al KWh Energia Elettrica

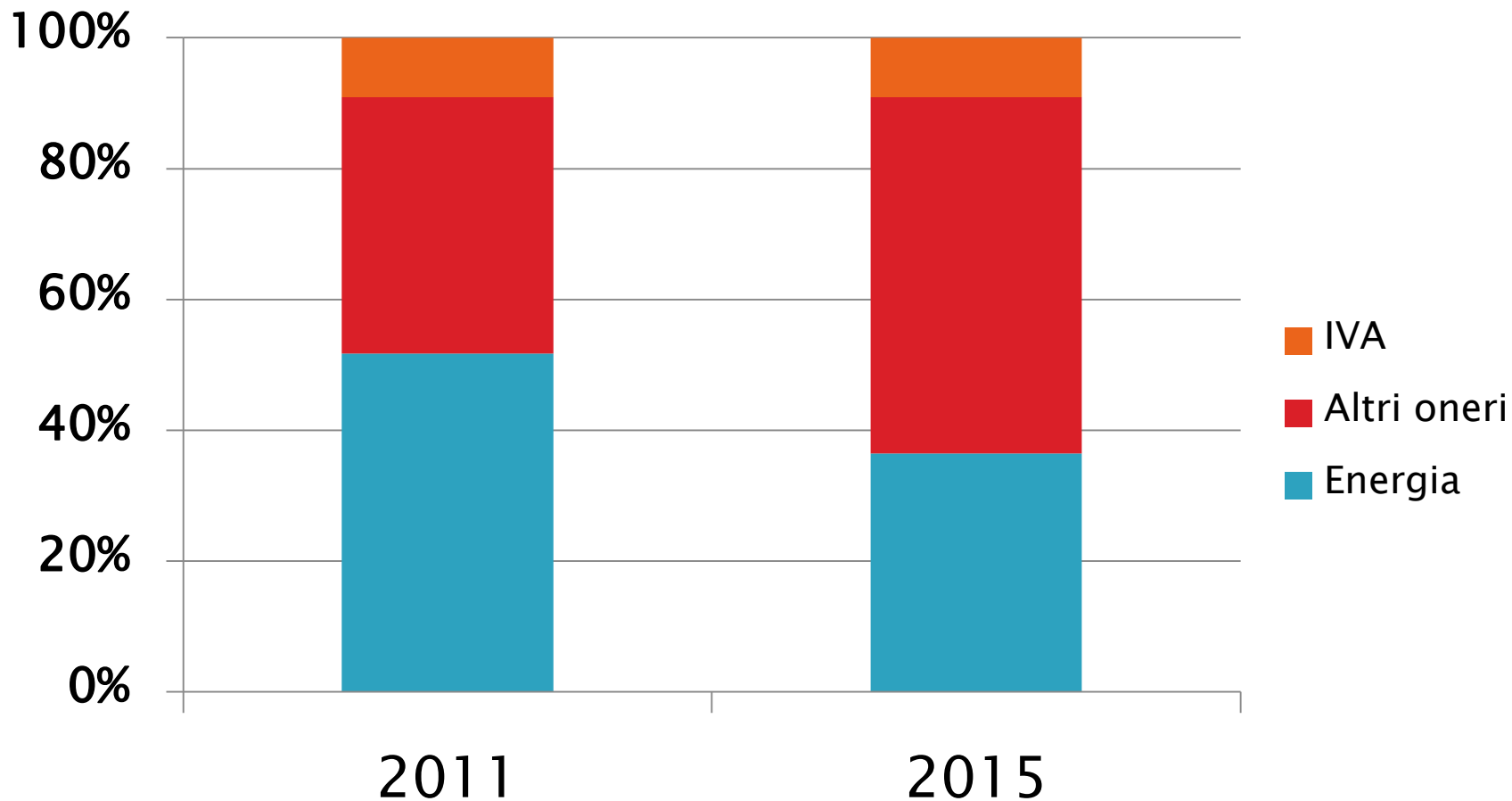


Costo al KWh Energia Elettrica



- ▶ Il costo unitario dell'energia è cresciuto negli anni 2013 e 2014 salvo poi ridursi nel 2015 per effetto del contenimento dell'onere della materia prima "energia" collegata all'andamento delle quotazioni del petrolio.
- ▶ Purtroppo queste riduzioni di costo sono state vanificate dal ripetuto aumento delle componenti tariffarie fiscali e per la copertura dei costi di gestione della rete elettrica.

Prezzo energia –suddivisione costo energia e altri oneri



Prezzo energia –suddivisione costo energia e altri oneri

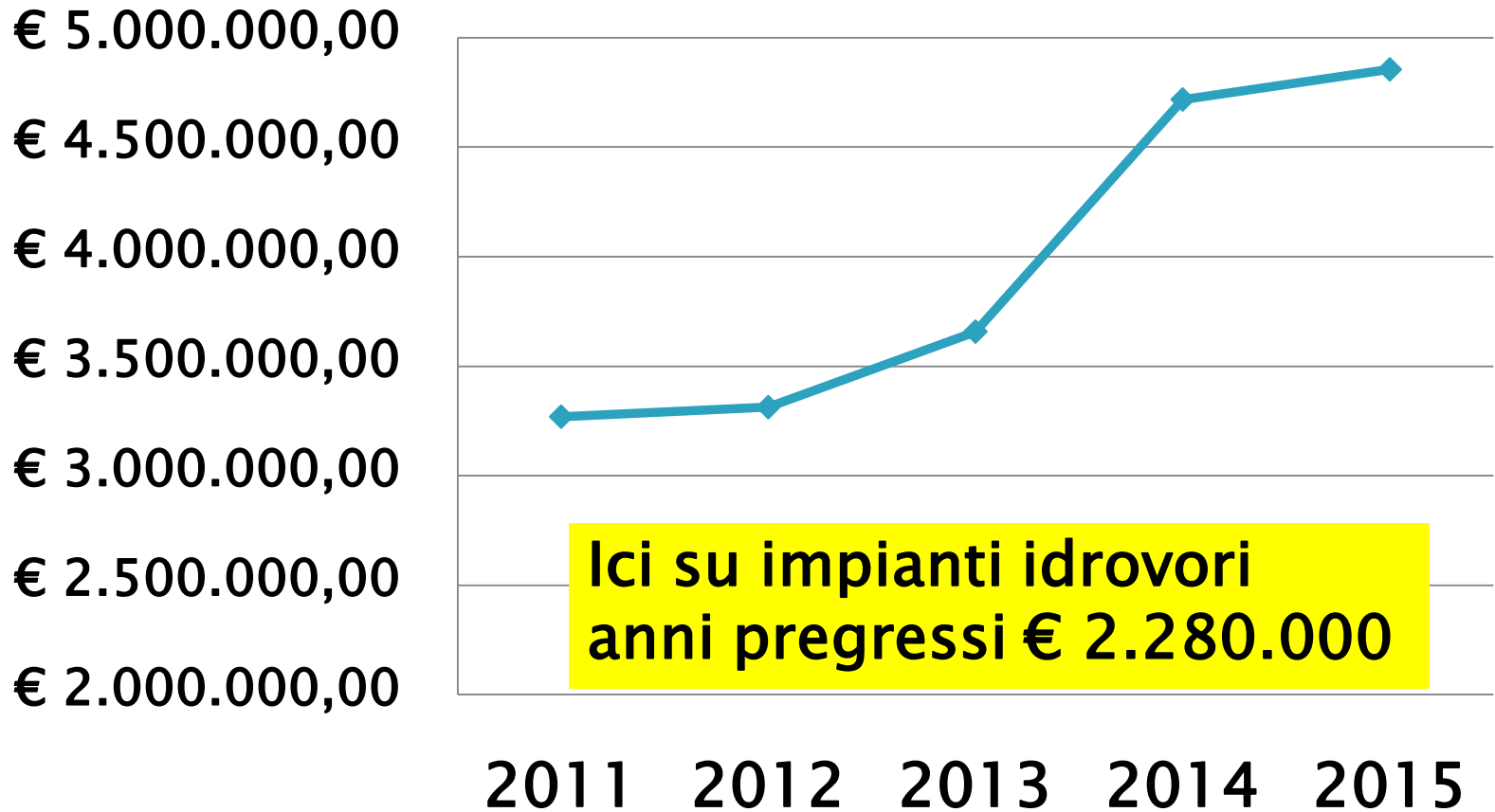


Nella slide precedente è chiaramente evidenziato che nel confronto tra il 2011 ed il 2015 la componente “materia prima” ha ridotto la sua incidenza sul totale dei costi in “bolletta”.

Nel 2011 questa incidereva per il 50% sul totale mentre nel 2015 solo per il 35%.

Imposte e tasse

(IVA, IRAP, ICI/IMU, TARI, IRES, ecc.)



Imposte e tasse

(IVA, IRAP, ICI/IMU, TARI, IRES, ecc.)

- ▶ Questo argomento è trattato nell'introduzione del Presidente.
- ▶ Si evidenzia che:
 - sul Consorzio grava l'imposizione **IRAP** nella misura dell'**8,5%** delle retribuzioni del personale;
 - Gli aumenti **dell'IVA ordinaria (non detraibile) dal 20% al 22%** hanno aumentato i costi di forniture e servizi;
 - Il passaggio da ICI ad IMU ha aumentato le aliquote dell'imposizione fiscale sugli immobili.

Imposte e tasse

(IVA, IRAP, ICI/IMU, TARI, IRES, ecc.)



Il maggiore costo derivante da ICI/IMU è un'imposizione fiscale straordinaria che ha gravato anormalmente negli ultimi anni di gestione.

Inoltre, insieme ai fabbricati diversi, vengono tassati gli impianti idrovori per i quali il concetto di “bene strumentale” è del tutto riduttivo, in quanto rappresentano un fondamentale presidio a garanzia del territorio, e che non producono redditi ma generano costi importanti per il servizio reso.

- ▶ **N. 585** procedure di appalto per complessivi **€ 50,511,000** di lavori e forniture.
- ▶ E' stato opposto un solo ricorso al TAR sulle procedure di affidamento; ricorso vinto dal Consorzio.
- ▶ Nessun contenzioso con le Imprese è sorto in ordine all'esecuzione dei contratti.

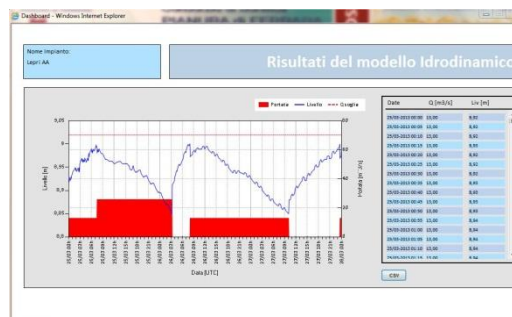
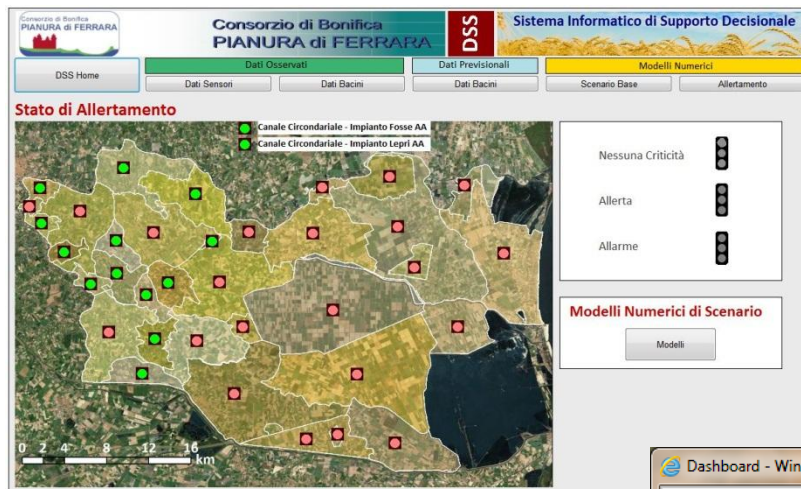
Il numero (e la consistenza) delle procedure, eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici, e la sostanziale assenza di contenzioso testimoniano, accanto alla quantità di lavoro affrontato dalla struttura consortile, un elevato livello qualitativo che garantisce: **precisione, correttezza e trasparenza operativa, risultato.**

Sviluppi tecnologici



- ▶ Ecco alcuni sviluppi tecnologici degni di nota:
 - sviluppo e ampliamento territoriale di un **Sistema di Supporto Decisionale**;
 - progettazione e creazione di un Sistema Digitale Integrato per la gestione delle attività del Settore Tecnologico (officine e impianti idrovori);
 - integrazione di un Sistema di Riferimento plano–altimetrico unico provinciale con creazione di Geoide Locale.
- Analisi idrologica del bacini Burana Volano**

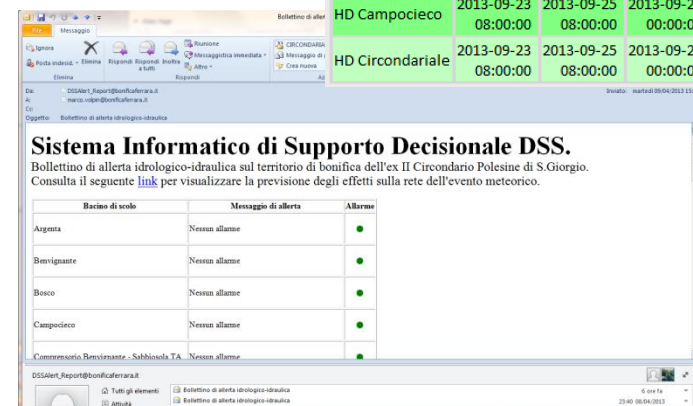
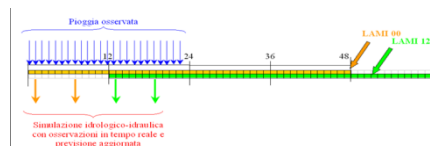
DSS. IL Modello previsionale



Risultati modello all'impianto idrovoro

Model	Start	ToF	End
Idrologico NAM	2013-09-23 12:00:00	2013-09-25 12:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD Semplificati	2013-09-23 12:00:00	2013-09-25 12:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD Valle Isola	2013-09-23 12:00:00	2013-09-25 12:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD Argenta	2013-09-23 12:00:00	2013-09-25 12:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD San Antonino	2013-09-23 08:00:00	2013-09-25 08:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD Campociecio	2013-09-23 08:00:00	2013-09-25 08:00:00	2013-09-27 00:00:00
HD Circondariale	2013-09-23 08:00:00	2013-09-25 08:00:00	2013-09-27 00:00:00

I risultati del modello sono resi disponibili attraverso la piattaforma di pubblicazione Web



Bollettino di allerta

Telecontrolli ed integrazione DSS

Consorzio di Bonifica
PIANURA di FERRARA



Sistema "DSS"

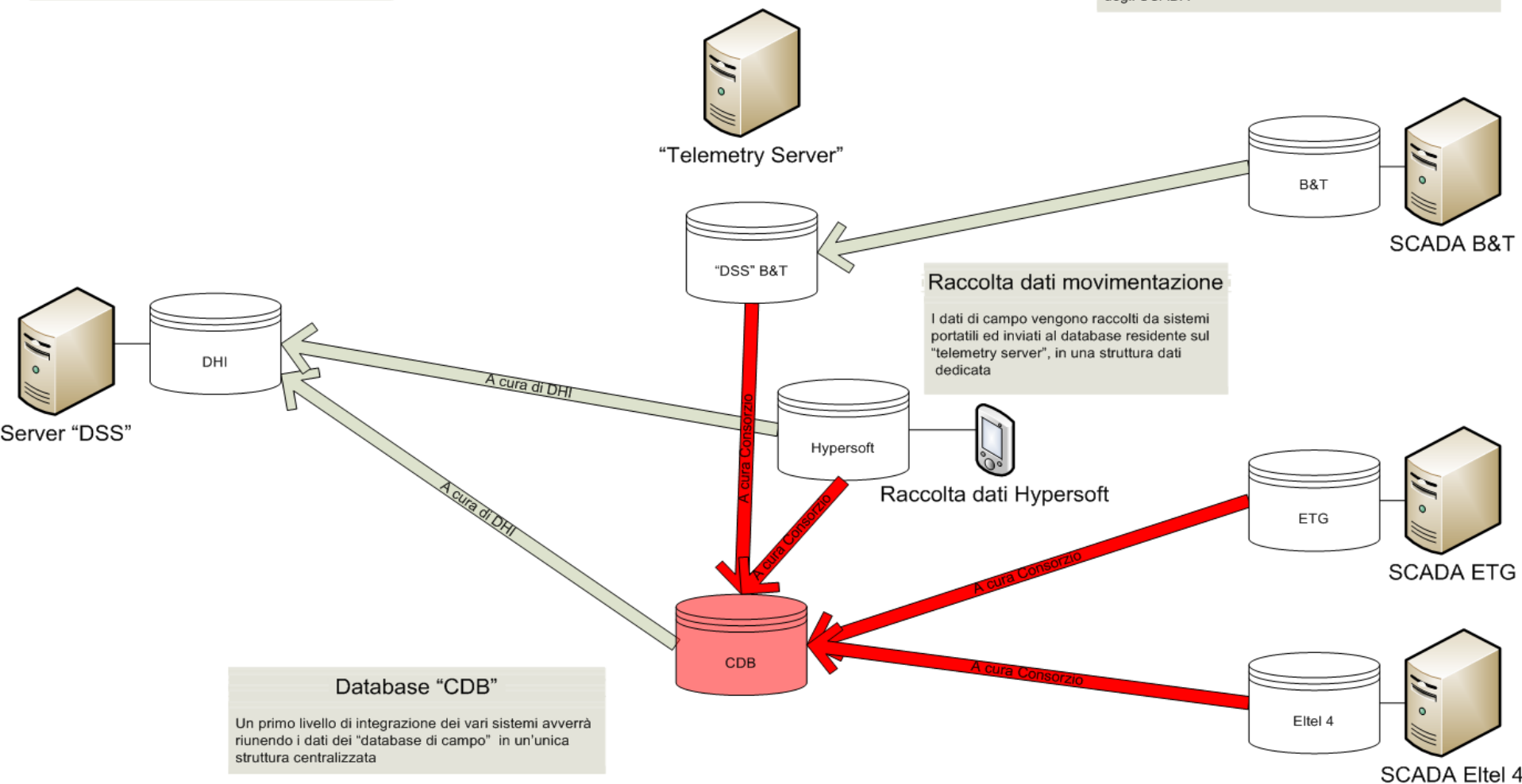
Sarà possibile "alimentare" il sistema DSS anche con i dati provenienti dagli SCADA di ETG ed Eitel4, attraverso il CDB

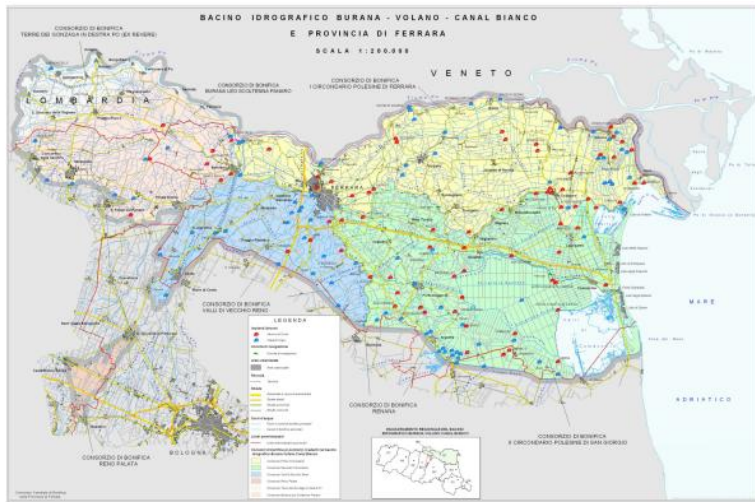
Database di raccolta

I database di raccolta, tra i quali il "CDB", Contengono gli stessi dati dei database "di campo", utilizzabili in successive elaborazioni "esterne"

Dati di Campo

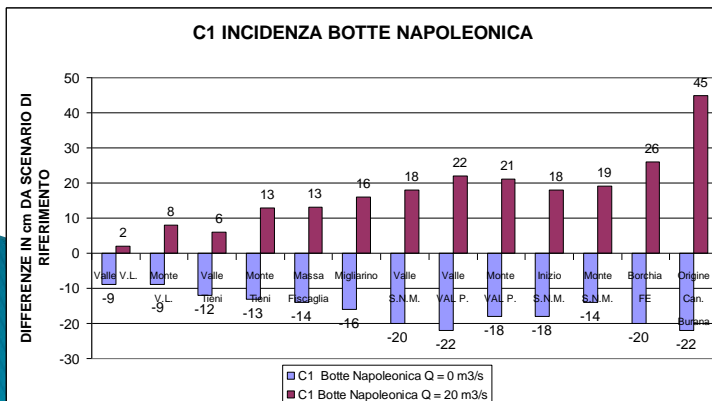
I dati di campo vengono raccolti in database "locali", Le cui strutture sono conformi allo SCADA a cui si riferiscono. La loro gestione avviene a cura dei realizzatori degli SCADA





Sistema Burana Volano

- *Analisi idrologica di bacino. Modellazione idrodinamica del sistema. Elementi di valutazione gestionali.*



Consorzio di Bonifica
PIANURA di FERRARA



Sicurezza idraulica



Le modificazioni del clima (precipitazioni spesso intense e localizzate) e quelle del territorio, (progressivo aumento di superfici urbane), in un ambiente per sua naturale conformazione «a rischio idraulico alto», determinano la necessità di affrontare le problematiche relative alla sicurezza idraulica con grande determinazione e approccio integrato.

Questo impegno deve essere quindi condiviso con gli altri Enti che programmano ed agiscono sul territorio.

Il Consorzio si è fatto parte attiva ed ha avviato importanti collaborazioni nell'ambito dei **Piani di gestione del rischio idraulico**

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali il Consorzio predispone le mappe di allagamento (pericolosità) per diversi gradi di «gravità» degli eventi (Tr) e congiuntamente a Comuni, Provincia, HERA, CADF, RER,....., elabora le Mappe del Rischio Idraulico (individuazione degli elementi di valore socio-economico, ambientale, culturale ecc., fattori di esposizione, stima del danno, ecc.....)

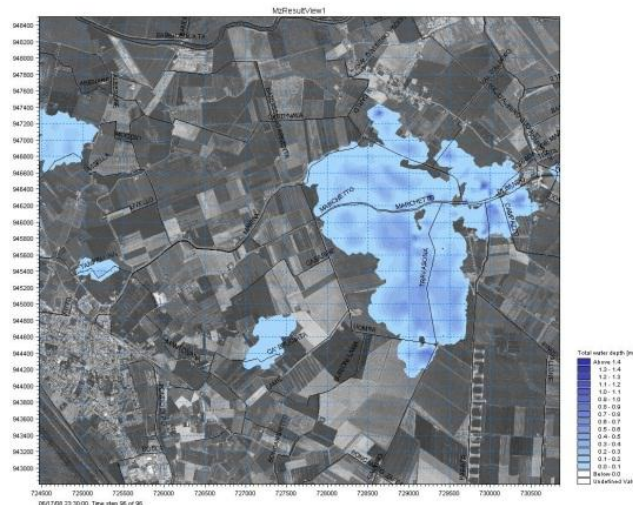
EVENTO PERICOLOSO
(PROBABILITA' DI EVENTI PERICOLOSI, FREQUENZA E GRAVITA')

X

PROPRIETA' ESPOSTE AL PERICOLO
(VALORE MONETIZZATO DELLE PROPRIETA' ESPOSTE AL PERICOLO)

=

RISCHIO POTENZIALE
(VALORE MONETIZZATO DELLE DELLA GRAVITA' DELLA MINACCIA PERICOLO)





Provincia di
Ferrara



Prefettura di Ferrara
Ufficio Territoriale del Governo



Servizio tecnico di Bacino
Po di Volano e Costa



Con il patrocinio del



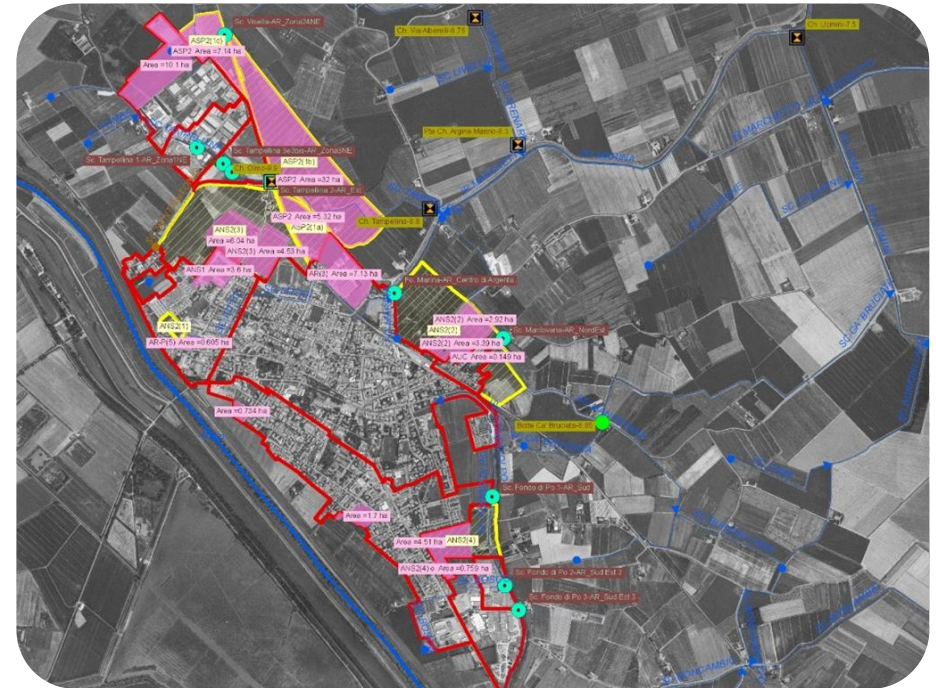
COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA FORTI PRECIPITAZIONI PER LA CITTA' DI FERRARA

Definizione ed attuazione di tutte le possibili azioni integrate, anche di carattere preventivo, strutturali e non, volte alla riduzione delle conseguenze negative, derivanti da alluvioni, per la salute umana, per l'ambiente, per i beni, per il patrimonio storico e culturale, per le attività economiche e sociali.



PSC dei Comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore, Voghiera



Analisi
di compatibilità
idraulica

Gestione situazioni di emergenza

E' stata istituita una **SALA EMERGENZE** alla quale confluiscono dati con l'impiego di sistemi evoluti di monitoraggio e di supporto decisionale per l'interpretazione del grado di gravità dell'evento emergenziale e la valutazione del conseguente stato di criticità nel comprensorio.



Questa struttura fornisce attività di supporto per i collegamenti con le “Strutture di Protezione Civile” (COC, COM, CCS, ecc.), con le Prefetture, col Servizio Tecnico di Bacino, con i Comuni, con le Provincie e gli altri Enti operanti sul territorio e coinvolti nell'emergenza.

Lavori in Concessione



Il Consorzio ha il compito di progettare ed eseguire interventi manutenzione straordinarie o di realizzare nuove opere pubbliche di bonifica nel territorio di competenza; queste tipologie di interventi sono normalmente finanziati dalla "mano pubblica", nel caso di specie il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e la Regione Emilia Romagna.

Il Consorzio cura i rapporti con le imprese dalla gara d'appalto alla contabilità ed esegue i pagamenti per i lavori eseguiti.

segue

Lavori in concessione



Successivamente rendiconta le spese sostenute all'Ente concedente, il quale, dopo il controllo della documentazione presentata, ne effettua il rimborso.

La procedura di controllo è spesso molto lunga, in particolare nel caso dei lavori statali, in quanto coinvolge diversi livelli organizzativi della P.A. sia a livello locale che centrale, con conseguenti ritardi nell'effettuazione dei rimborsi. Oltre a ciò Patti di Stabilità ed impegni da rispettare in ambito europeo, comportano ritardi nell'erogazione delle somme dovute.

Principali lavori in concessione in corso

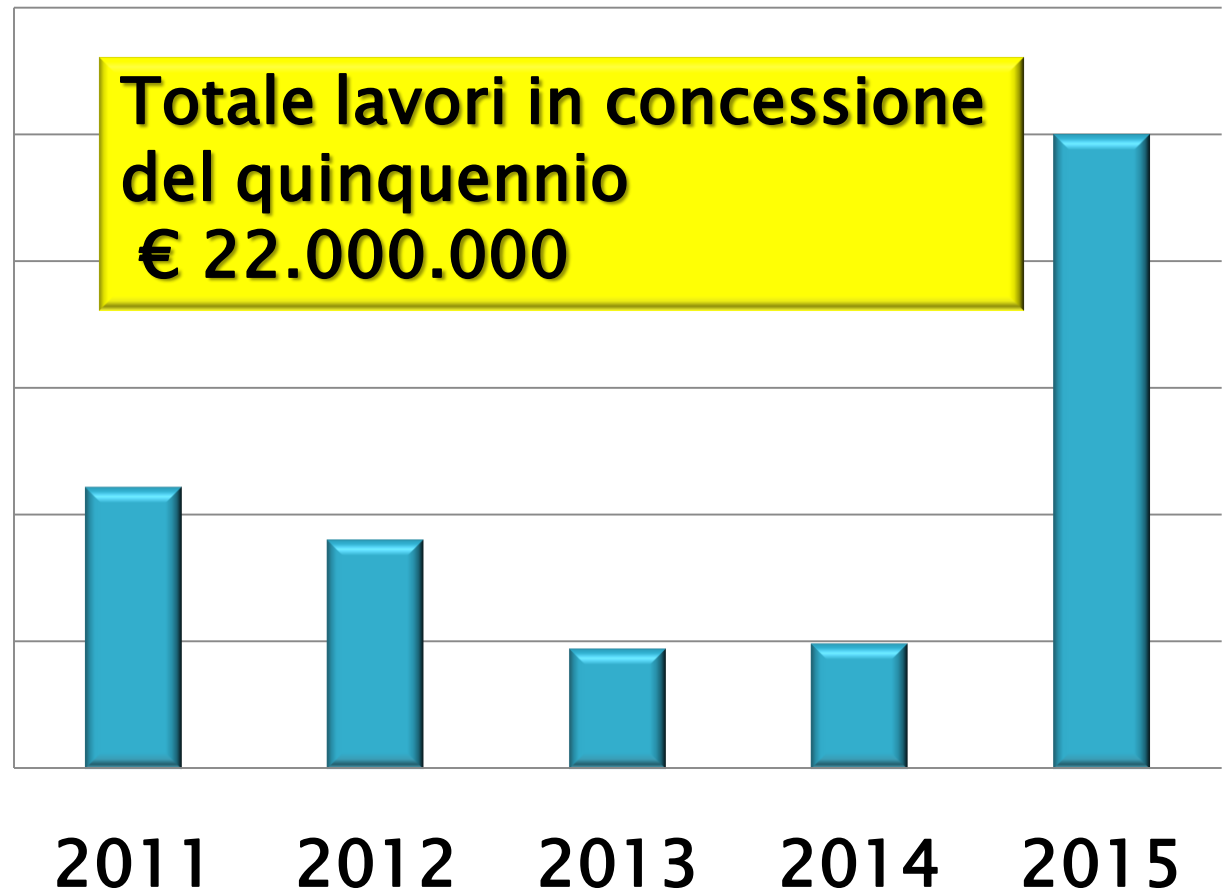


- ▶ Rifacimento **impianto di derivazione di Guarda** con prelievo per pompaggio dal fiume Po
€ 3.110.000,00
- ▶ Rinnovo e potenziamento **impianto di prelievo dal Po di Goro in località Garbina.** € 2.695.000,00
- ▶ Intervento di recupero e razionalizzazione del **sistema irriguo Ponti – 2° lotto** € 5.600.000,00
- ▶ Interventi per la **messa in sicurezza idraulica della città di Cento** e del suo territorio – 1° stralcio – Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali.
€ 5.000.000,00

TOTALE € 16.405.000

Lavori in concessione

€12.000.000,00
€10.000.000,00
€8.000.000,00
€6.000.000,00
€4.000.000,00
€2.000.000,00
€-



Principali lavori in concessione in corso



- ▶ **L'anno 2015 presenta un valore particolarmente elevato poiché sono giunti a compimento gli iter di approvazione di interventi da tempo programmati.**
- ▶ **Purtroppo ciò non corrisponde ad una tendenza di aumento consolidata, poiché non ci sono al momento finanziamenti per nuovi interventi proposti dal Consorzio**



Situazione patrimoniale e finanziaria

Relazione tecnico-economica
finanziaria sull'attività svolta
2011 - 2015

Situazione Investimenti



	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015 *	confronto
Fabbricati	€ 6.699.456,65	€ 8.751.435,99	€ 2.051.979,34
Fabbricati in costr. (Baura)	€ 1.271.542,67	€ -	-€ 1.271.542,67
Mezzi d'opera	€ 1.161.505,73	€ 2.060.075,27	€ 898.569,54
Impianti da fonti rinnovabili	€ -	€ 181.337,32	€ 181.337,32
Automezzi	€ 160.698,34	€ 417.578,15	€ 256.879,81
Mobili arredi ed attr. per ufficio	€ 68.874,35	€ 32.004,68	-€ 36.869,67
Attrezzatura tecnica	€ 117.980,45	€ 232.894,05	€ 114.913,60
Informatica	€ 100.438,40	€ 181.068,96	€ 80.630,56
Investimenti su beni demaniali	€ 360.908,35	€ 979.963,53	€ 619.055,18
totale	€ 9.943.414,94	€ 12.836.357,95	€ 2.892.943,01

Dato previsto con assestamento bilancio di previsione 2015

Situazione Investimenti



- ▶ Il confronto tra la situazione degli investimenti 2010 e 2015 evidenzia l'impegno dell'Amministrazione nell'ampliamento del patrimonio gestito. (+29%)
- ▶ Le scelte strategiche dell'Amministrazione sono andate nella direzione del miglioramento delle strutture operative per ottenere migliori prestazioni dall'organizzazione consortile.



Centro operativo di Baura



Completata
ristrutturazione
delle officine
storiche di Baura

Centro operativo di Baura

Il completamento del Centro operativo di Baura con il restauro delle officine storiche, ora adibite ad uffici, ed il potenziamento dell'officina "moderna" con idonea attrezzatura, hanno consentito:

- ▶ di concentrare il personale tecnico dei reparti di Copparo e Baura in un'unica sede;
- ▶ di dismettere l'officina non più adeguata di S. Antonino (ex 2° Circondario).
- ▶ di valorizzare le risorse interne per la manutenzione dei mezzi d'opera consortili, riducendone l'affidamento esterno.

Parco mezzi d'opera

	2011		2015	
	n.	età media	n.	età media
Escavatori gommati	22	10,5 anni	22	9 anni
Escavatori cingolati	11	11 anni	12	11 anni
Mezzi per diserbo	28	15 anni	31	13 anni
Autocarri e furgoni	102	10 anni	123	7 anni
Totale	163	11 anni	188	9 anni

Parco mezzi d'opera

Negli anni il parco dei mezzi d'opera è stato implementato e svecchiato.

Questa politica si è resa necessaria per aumentare il grado di produttività del personale consortile e quindi proseguire nella strategia di ridurre l'affidamento in appalto per i lavori di manutenzione della rete.



Parco mezzi d'opera – sistema di controllo MONI.TER.

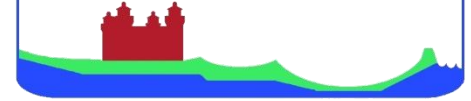
Nel 2015 è stato introdotto il monitoraggio con strumentazioni GPS del parco mezzi consortili, con i seguenti obiettivi:

- ▶ aumentare la sicurezza degli operatori sul territorio;
 - ▶ migliorare la sicurezza antifurto della flotta aziendale dei mezzi d'opera;
 - ▶ consentire ai dipendenti di segnalare inizio e fine lavoro direttamente sui mezzi d'opera senza passare per il centro operativo;
 - ▶ avere un quadro sinottico cartografico aggiornato in tempo reale della posizione dei mezzi operativi;
 - ▶ acquisire dati sulle attività svolte e supportare il controllo di gestione;
 - ▶ rilevare i km percorsi con il mezzo privato dei dipendenti.
- Il Progetto è stato avviato nel 2015 ed è già operativo su 28 mezzi**

Impianti fotovoltaici

Nell'anno **2011** è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico realizzato presso il **Centro Operativo Torniano** a Poggio Renatico di 58,74 kWp.

Nell'anno **2014** è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico realizzato presso il **Centro Operativo Marozzo** a Codigoro di 15 kWp.



Autoveicoli

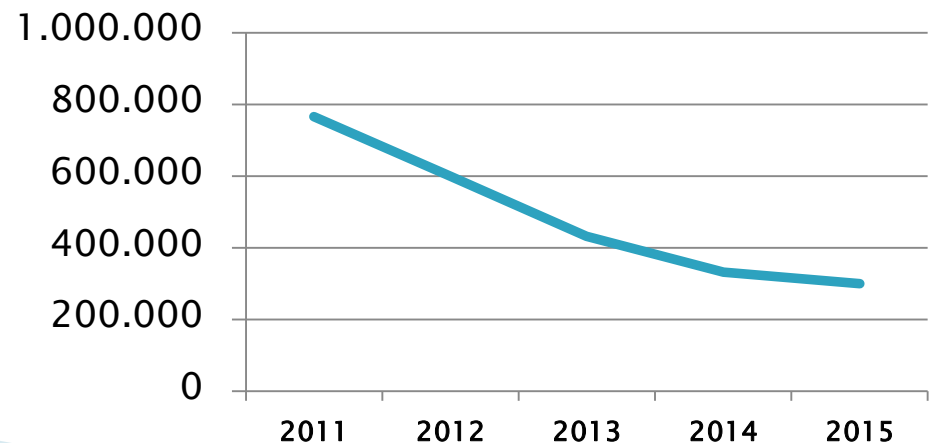
	2011		2015	
	n.	età media	n.	età media
Autovetture di proprietà	28	8,5 anni	28	6,4 anni
Autovetture a noleggio	38	4 anni	32	2,3 anni
totale	66	6 anni	60	4,2 anni

Autoveicoli

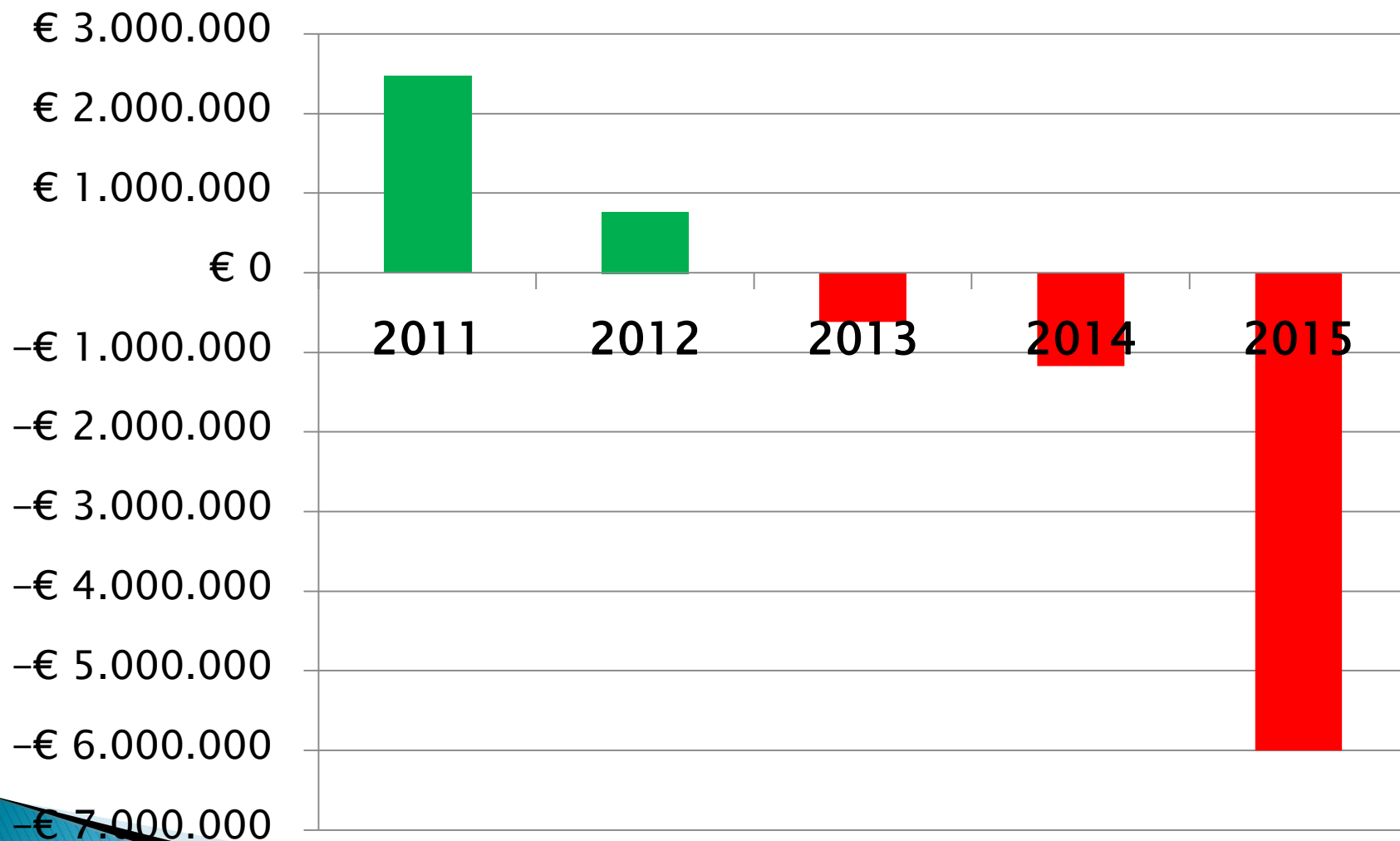
Il parco autoveicoli è stato anch'esso rinnovato ed oggi è efficiente (età media 4,2 anni).

A dimostrazione del migliore impiego delle auto consortili si evidenzia che questa categoria di mezzi è diminuita ma si è sensibilmente ridotto anche il ricorso all'utilizzo del mezzo privato dei dipendenti.

n. km mezzo privato



Liquidità - situazione al 31 / 12



Nota: 2015 dato stimato

Liquidità – situazione al 31 / 12



L'andamento in calo della liquidità consortile è dovuto ai seguenti fattori:

- ❑ Utilizzo di fondi vincolati destinati all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria di beni demaniali, derivanti da accantonamenti effettuati dai Consorzi ante-fusione;
- ❑ Investimenti in beni patrimoniali, quali ad esempio la sede di Baura, rinnovo di mezzi d'opera ormai obsoleti e non più efficienti;
- ❑ L'esposizione finanziaria nei confronti di Stato e Regione Emilia Romagna ed altri Enti per l'anticipazione di spese per i lavori in concessione ancora non rimborsati – **attualmente la consistenza di questi crediti è pari a € 6.500.000**
- ❑ Utilizzo di fondi gestionali per far fronte alle eccezionalità, ormai ripetute, conseguenti agli andamenti climatici (aumento consumi e costi di energia);
- ❑ Pagamenti relativi ad avvisi di accertamento ICI/IMU di annualità pregressa antecedenti la fusione , con annesse sanzioni e costi legali

Liquidità - situazione al 31 / 12



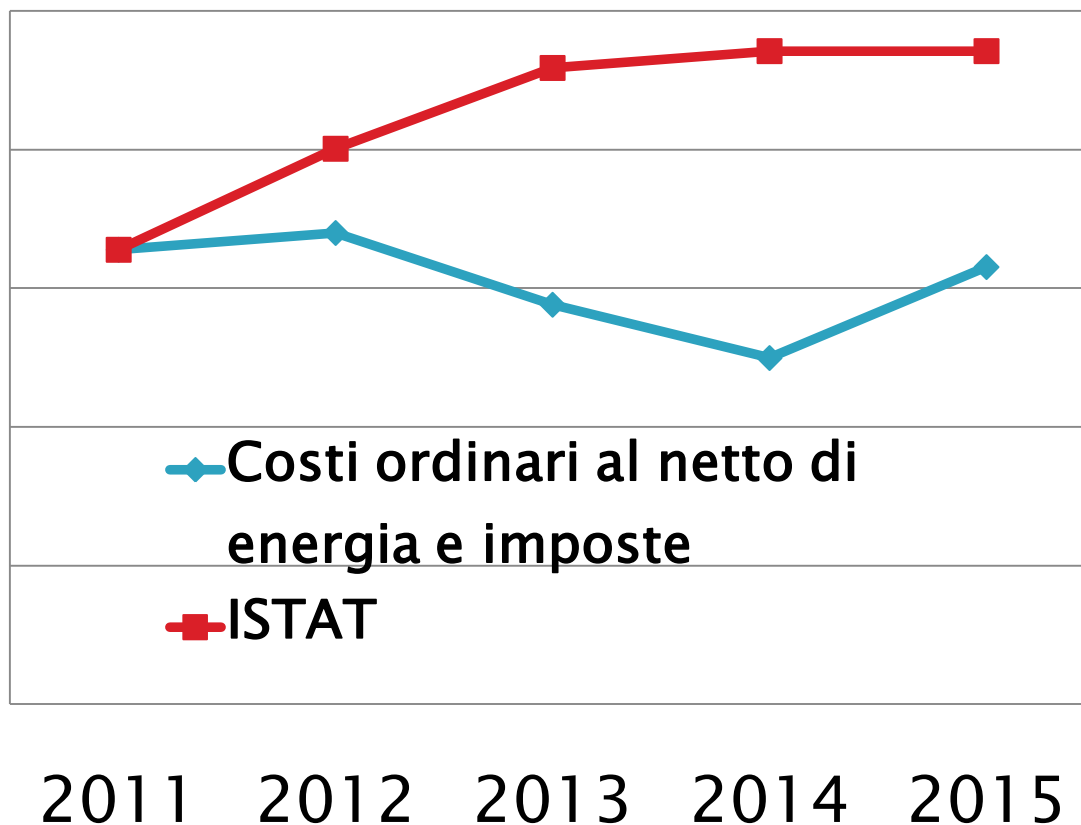
Questo andamento della liquidità ha permesso al Consorzio di non ricorrere al credito bancario in maniera strutturale, se non limitatamente nel 2013 e 2014, in maniera importante nel 2015, e di usufruire delle anticipazioni di tesoreria solo temporaneamente e per importi ridotti, rafforzando il patrimonio consortile.

La gestione ordinaria mantiene un buon equilibrio economico e finanziario al netto dell'andamento dell'andamento dei costi energetici e delle imposte come precedentemente evidenziato.

Costi attività ordinaria al netto di costi energetici ed imposte e tasse



€ 26.000.000,00
€ 25.000.000,00
€ 24.000.000,00
€ 23.000.000,00
€ 22.000.000,00
€ 21.000.000,00

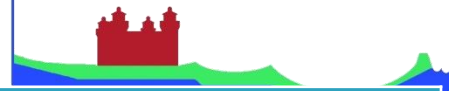


Fondi di accantonamento



Descrizione	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015 *
Fondi disponibili o gestionali	€ 3.143.721,25	€ 799.294,99
Fondi vincolati	€ 3.055.379,05	€ 360.511,25
Fondi per investimenti demaniali	€ 2.184.570,22	€ 337.275,00
Fondi per investimenti a patrimonio	€ 811.549,20	€ 1.321.000,00
Totale	€ 9.195.219,72	€ 2.818.081,24

(*) dato previsto con assestamento bilancio di previsione 2015



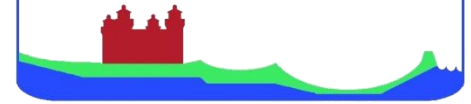
Fondi disponibili o gestionali

Descrizione	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015 *
Fondo rinnovamento parco mezzi	€ 205.585,87	€ 99.235,22
Fondo spese legali	€ 182.059,77	€ 50.059,77
Fondo Energia elettrica	€ 603.618,62	€ -
Fondo Derivazione	€ 483.875,41	€ 350.000,00
Fondo imprevisti	€ 416.728,78	€ -
Fondo spese generali lavori in concessione	€ 1.251.852,80	€ 300.000,00
Totale	€ 3.143.721,25	€ 799.294,99

(*) dato previsto con assestamento bilancio di previsione 2015

Fondi disponibili o gestionali

- ▶ Questa categoria di fondi di accantonamento è dedicata alla copertura di costi straordinari che si possono verificare nell'esercizio.
- ▶ Come già espresso in precedenza gli imprevedibili aumenti dei costi energetici hanno determinato la necessità di usufruire di questi fondi in modo consistente **(-75%)**.
- ▶ In prospettiva si renderà necessario invertire la tendenza e ricostituire il necessario importo di riserve a tale titolo.



Fondi vincolati o dedicati

Descrizione fondo	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015 *
Fondo smelmamento Canale Burana	€ 174.240,34	€ 33.402,79
Fondo Imposte e tasse (Ici - Imu)	€ 327.108,46	€ 327.108,46
Fondo per finanziamento lavori in corso	€ 2.554.030,25	€ -
Totale Fondi vincolati	€ 3.055.379,05	€ 360.511,25
(*) dato previsto con assestamento bilancio di previsione 2015		

NOTA Il fondo per finanziamento lavori in corso è derivante dalla contabilità finanziaria che impegnava le somme deliberate. Tale schema contabile è stato superato con l'adozione della Contabilità Economica-Patrimoniale a far data dal 1/1/2011

Fondi vincolati o dedicati

- ▶ Questa tipologia di fondi è a destinazione vincolata.
- ▶ Si evidenzia che il fondo per finanziamento lavori in corso è derivante dalla contabilità finanziaria che impegnava le somme deliberate.
- ▶ Tale schema contabile è stato superato con l'adozione della Contabilità Economica-Patrimoniale a far data dal 1/1/2011.
- ▶ **I lavori in argomento si sono conclusi regolarmente.**

Fondi per investimenti demaniali



Descrizione fondo	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015
Fondo per investimenti demaniali	€ 2.184.570,22	€ 337.275,00

Si tratta di fondi accantonati dai Consorzi soppressi nell'ottobre 2009 destinati ad interventi di manutenzione straordinaria di infrastrutture demaniali (canali con annessi manufatti di regolazione e impianti idrovori). I Consorzi hanno deliberato che i fondi in argomento venissero utilizzati per le finalità previste nei comprensori di provenienza.

Durante il periodo 2011-2015 si è pressoché completato questo impegno. La cifra rimanente è già stata destinata a finanziare l'intervento di manutenzione dell'impianto di Malcantone che è programmato per l'anno 2016

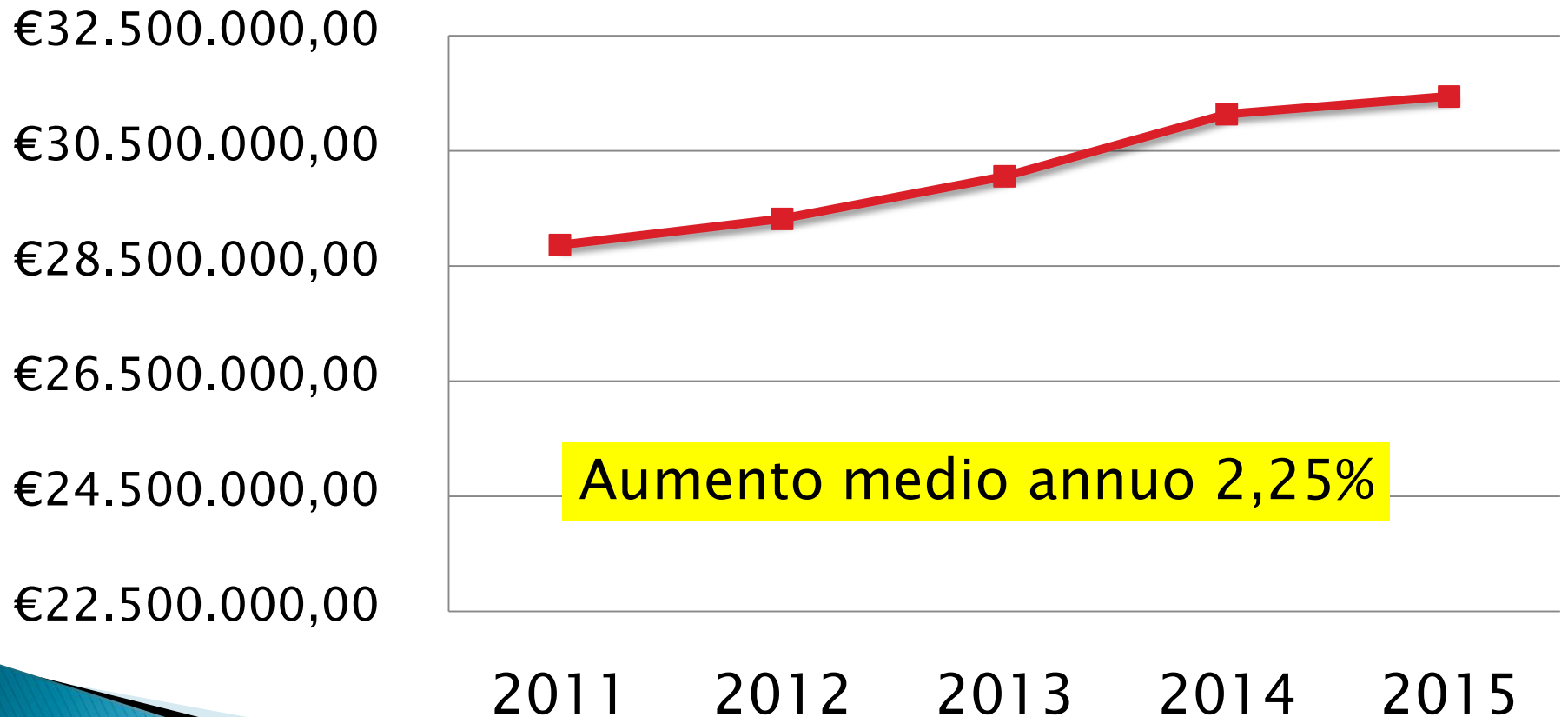


Fondi per investimenti patrimoniali

Descrizione fondo	Al 31/12/2010	Al 31/12/2015
Fondo investimento per officina Rovereto poi destinati al completamento di Baura	€ 811.000,00	-----
Fondi interventi su immobili di proprietà causa Terremoto		€ 1.321.000,00
Totale Fondi per investimenti patrimoniali	€ 811.000,00	€ 1.321.000,00

Nota: sono stati anticipati € 687,000 per interventi urgenti causati dal sisma del maggio 2012; tale importo è stato inserito nel finanziamento regionale nell'ambito della sistemazione del Palazzo Naselli Crispi

Contributi consortili



Confronto gettito da contributi Consorzi emiliano-romagnoli



N.	CONSORZIO	2011 - 2015
1	ROMAGNA	21,0%
2	PARMA	18,9%
3	ROMAGNA OCCIDENTALE	15,8%
4	EMILIA CENTRALE	13,6%
5	RENANA	13,3%
6	FERRARA	12,2%
7	BURANA	9,6%
8	PIACENZA	8,0%
RER	MEDIA REGIONE	14,0%

Note:

Si segnala che l'entità media dei costi diretti di energia sostenuti dai Consorzi emiliano-romagnoli (escluso Ferrara) è di un milione di euro, pari ad un quinto rispetto ai costi del Consorzio di Ferrara (€ 5.000.000).

La problematica ICI-IMU ha gravato sul Consorzio di Ferrara per € 1.180.000. Sugli altri Consorzi non sono stati aperti accertamenti di imposta, se non nel caso di Burana per un valore più modesto, pari a circa € 180.000

Confronto gettito da contributi Consorzi emiliano-romagnoli

Pur con le difficoltà e i problemi incontrati nel periodo in esame, che è stato caratterizzato da grandi trasformazioni organizzative per la complessa fusione che ha interessato 3 Consorzi di 1° grado ed un Consorzio di 2° grado, si evidenzia che l'aumento degli oneri contributivi a carico dei consorziati è stato inferiore alla media regionale, a riprova del positivo impegno di tutta la struttura consortile, nonostante la peculiare caratteristica del nostro comprensorio e gli effetti del contenzioso ICI/IMU.



Piano di Classifica

Nell'anno 2015 si è completato l'iter di elaborazione del Piano di Classifica degli immobili rientranti nel comprensorio consortile.

Attualmente è al vaglio della Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Se supererà positivamente questa valutazione si potrà procedere alla sua applicazione già per il riparto dei contributi 2016.



**Relazione tecnico-economica
finanziaria
sull'attività svolta
2011 – 2015**